

## AMBIENTE &amp; SALUTE

# Giordano: La Campania? Terra di tumori

LO SCIENZIATO PARTENOPEO PRESENTA IL LIBRO BIANCO SUL DISASTRO AMBIENTALE E ANTICIPA I DATI DI UN NUOVO STUDIO. CANCRO AL SENO, EMERGENZA NELLA TERRA DEI FUOCHI

“BENVENUTI nel mio manicomio scientifico”. Da anni insegna (anche) in America ma non ha perso l’umorismo partenopeo. “Alcuni non sono riusciti a raggiungerci ma gran parte dei pazzi che hanno deciso di lottare insieme a me per far venire fuori i dati agghiacciati sull’aumento del tasso di tumori nelle terre dei fuochi è qui”. A 35 anni di distanza dalla pubblicazione di “Salute e ambiente in Campania”, scritto da suo padre **Giovan Giacomo Giordano**, primario anatomico patologo del Pascale, **Antonio** presenta presso la sede del Denaro il nuovo libro bianco (edito da denarolibri) sull’interminabile disastro ambientale perpetrato ai danni di Terra Felix. Insieme allo scienziato partenopeo in forza alla Temple University di Philadelphia, ci sono infatti anche gran parte degli autori protagonisti di “Campania. Terra di veleni” (Denarolibri), a cominciare da **Giulio Tarro**, primario emerito del Cotugno, co-autore del libro inchiesta. “Ho avuto la fortuna di collaborare con Giovan Giacomo - spiega - allora l’unico ad avere il coraggio di denunciare delle correlazioni tra inquinanti e malattie che molti altri si guardavano bene dal far rilevare. All’epoca sotto accusa c’era l’amiante, ora si aggiungono i rifiuti tossici degli sversamenti di rifiuti industriali. Il tempo passa e pare che non sia cambiato nulla”. In effetti, se qualcosa è cambiato è in peggio. Secondo i dati riportati nel volume tra il 2000 e il 2005 sono stati 40 mila i casi di tumori non censiti, di cui il 15 per cento tra donne al di sotto dei 40

anni. “Dati che trovano ulteriore conferma - anticipa Giordano - in un lavoro che verrà pubblicato il prossimo mese in un’importante rivista scientifica, che amplia l’indagine fino al 2008, dal quale emerge una significativa crescita dei tumori alla mammella tra le donne dai 30 ai 35 anni, quindi in età pre-screening. In particolare - prosegue lo scienziato - gli studi riguardano le popolazioni delle province di Napoli e di Caserta”. Come quelli precedenti, anche questo studio è rigorosamente finanziato con fondi del Governo americano. “Qui non solo non ci aiutano - denuncia il professore, direttore dello Sbarro Institute a Philadelphia e ordinario di Anatomia e Istologia per chiara fama presso l’Università di Siena - ma ci ostacolano in tutti i modi. Abbondano tecnici e politici che continuano a negare il nesso di causalità tra i due fenomeni, così come abbondano brillanti oncologi che continuano ad

affermare che non c’è allarmismo. Ma se siamo in un laboratorio di cancerogenesi a cielo aperto. Mi sa che gli insulti atmosferici che hanno avvelenato la Campania hanno alterato il dna della popolazione ma non quello dei politici, sempre attenti a negare le evidenze”.

Se davvero si vuol cambiare lo stato di cose, non bisogna aver paura di dire le cose come stanno, di segnalare - come fa il volume - che trent’anni di camorra e di rifiuti tossici non correttamente smaltiti costano alle zone di Napoli nord e di Caserta Sud un indice di mortalità del 9,2 per cento in più fra gli uomini e del 12,4 per cento per le donne; non bisogna temere di dire, come **Antonio Marfella**, dirigente responsabile di Farmacologia del Pascale (lo stesso istituto dal quale sono emersi la scorsa settimana i dati choc secondo cui in Campania ci si ammala di tumore il 47 per cento in più rispetto al resto



Antonio Giordano (a destra) e Giulio Tarro presentano “Campania Terra di veleni”

d’Italia), tra gli autori del volume e presente in sala, che “qui in Campania abbiamo cambiato la storia naturale del cancro, lo dimostra in modo inoppugnabile la spesa per i farmaci antitumorali, che fanno registrare degli autentici picchi nel napoletano e nel casertano”. I responsabili di questo stato di cose, segnala Marfella, non sono i rifiuti urbani ma quelli speciali, “di cui non si sa che fi-

ne facciamo”. Per questo la “vera lotta a Gomorra passa necessariamente per la tracciabilità dei rifiuti. Ma quella satellitare - rimarca Marfella - non quella cartacea, perché la camorra ha imparato a cambiare la faccia ai rifiuti”. Presenti anche **Gennaro Ciliberto**, direttore scientifico del Pascale, **Gennaro Chiappetta** e **Giuseppe Comella**, entrambi dirigenti dell’Istituto italiano dei Tumori, **Giandomenico Lepore**, ex capo della Procura di Napoli, e **Paolo Scudieri**, paron di Adler e presidente di Srm - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. In sala anche l’attore **Gino Riveccio**, autore di un originale contributo al libro di Giordano e Tarro, sulla “Pazienza differenziata”. “In questi ultimi anni noi napoletani abbiamo dimostrato una pazienza fuori dal comune e mi sa tanto che dda virtù si è trasformata in difetto. Non siamo più capaci di indignazione”.

C.F.

## La denuncia di Marino: È un disastro di tutto il Paese

“IRIFIUTI in Campania rappresentano un’emergenza dal 1994, venti anni in cui, nulla è cambiato e in cui sono state accumulate oltre sei milioni, forse anche nove milioni di ecoballe”. Lo denuncia **Ignazio Marino** (nella foto) in un videomessaggio inviato in occasione della presentazione del volume curato da **Antonio Giordano** e **Giulio Tarro**. Marino, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio Sanitario Nazionale, è tra gli autori del volume “Campania. Terra di veleni”, presentato ieri presso il



Denaro, e da anni collabora alle ricerche condotte dallo scienziato campano sugli anomali incrementi dei tassi tumorali fatti registrare nelle province di Napoli e di Caserta.

“Siamo davanti a una sfida epocale - afferma il senatore - e sia chiaro che si tratta di una sfida per tutto il Paese perché la Campania e Napoli sono un patrimonio dell’Italia e le responsabilità non sono solo responsabilità di alcune Regioni o amministrazioni”. Al Governo l’appello di Marino affinché “si agisca tutti insieme con grande responsabilità e partecipazione dei cittadini”. ●●●

INTERVENTO INTEGRALE SU **DENARO.IT**

GUARDA FOTOGALLERY E SERVIZIO TV SU **DENARO.IT**



**Dr. Zungri Salvio**  
**ORTOPEBIA MERIDIONALE**

Unione degli Industriali della Provincia di Napoli



A Napoli esclusivamente in :

Via Costantinopoli,21 (Zona Centro) Tel 081 19306111 (16 linee)

Via D’Antona,22 (Zona Ospedaliera) Tel 081 5457186

L.go Celebrano,20/21(Spalle Santobono) Tel 081 5565779

FILIALI IN TUTTA LA CAMPANIA

www.ortopediameridionale.it - info@ortopediameridionale.it

ESCLUSIVISTA REGIONE CAMPANIA  
PROTESI GINOCCHIO ELETTRONICO C-LEG  
DIVISIONE INFORMATICA

Numero Verde  
**800-563816**

Azienda Registrata  
c/o Ministero  
Sanità n. ITCA 516  
Azienda Certificata  
ISO 9001:2008

RIGENERAZIONE AUSILI

PROTESI-ORTESI-AUSILI  
CON ADDESTRAMENTO ALL’USO  
PRESSO CENTRI ACCREDITATI  
(Convenzionata ASL/Inal/Aziende ospedaliere)

CONSULENZA PROTESICA  
DGRC N.50 DEL 25-02-08

SCREENING  
BAROPODOMETRICI  
E POSTURALI